



FEDERAZIONE  
LAVORATORI  
FUNZIONE  
PUBBLICA  
VENETO  
AGENZIE FISCALI

*Al Direttore Centrale Servizi al Contribuente  
dottor Aldo Polito*

*Al Capo Settore Servizi al Contribuente e Intermediari  
dottorssa Margherita Calabrò*

*Al Responsabile Ufficio Gestione Dichiarazioni  
dottorssa Adele Rega*

*Al Direttore Regionale del Veneto  
dottor Ildebrando Pizzato*

*Al Direttore del CAM di Venezia  
dottorssa Susi Ribon*

*e, p.c.*

*Alla Segreteria nazionale CGIL-FP  
Coordinatore Agenzia delle Entrate  
Carlo Cielo*

## **CONSIDERAZIONI SULLA PREVISTA SPERIMENTAZIONE SUGLI AVVISI TELEMATICI MOD. 770/2006**

L'Agenzia delle Entrate, con il Comunicato Stampa del 27/06/2007 (vedi [www.agenziaentrate.it/ilwwcm/resources/file/ebd61506c9ff676/comunicato\\_27\\_06.pdf](http://www.agenziaentrate.it/ilwwcm/resources/file/ebd61506c9ff676/comunicato_27_06.pdf)), ha dato notizia dell'accordo intercorso con i Consulenti del lavoro, che avvierà la sperimentazione della gestione degli avvisi telematici relativi ai modelli 770/2006 per l'anno d'imposta 2005 che, dopo il controllo automatizzato, risulteranno irregolari.

Il Comunicato fa riferimento a "nuove soluzioni organizzative" che dovranno agevolare l'attività degli intermediari mediante "specifiche forme di assistenza", tese ad evitare ai Consulenti del lavoro i tempi d'attesa per l'accesso agli uffici locali, individuando, tra le modalità, il ricorso ad un indirizzo di posta elettronica dedicato (ma non meglio definito) cui gli intermediari potranno inoltrare chiarimenti per la soluzione positiva delle irregolarità.

Si ritiene che la previsione di tale nuovo processo lavorativo sia quella di ottimizzare le lavorazioni dei preavvisi telematici per evitare il più possibile l'emissione di ruoli non dovuti e, soprattutto in prospettiva, di ottenere la collaborazione di altre categorie di intermediari per estendere al maggior numero di dichiarazioni tale procedura.

A tale proposito, quindi, e proprio perché la sperimentazione enunciata raggiunga entrambi gli scopi, sarebbe opportuno che l'Agenzia delle Entrate, oltre ad interpellare gli intermediari, facesse riferimento anche agli Uffici che intende coinvolgere nell'attività. Reputando che saranno l'Area servizi degli uffici locali e quasi certamente i CAM a partecipare all'iniziativa, si crede sia utile raccogliere le segnalazioni che provengono da questi settori, per comprendere anche le loro esigenze lavorative.

Sulla base dell'esperienza maturata in una precedente simile lavorazione al CAM di Venezia che, in seguito ad un accordo tra DRE Veneto ed intermediari, aveva lavorato su lista una serie di forniture di preavvisi telematici inviati per i 770 irregolari, si è potuto constatare che non tutti i professionisti interessati avevano seguito le direttive concordate; alcuni, anzi, avevano ritenuto che l'accordo stipulato consistesse in una sostanziale "ammissione di colpa" da parte dell'Agenzia e che il loro compito fosse, quindi, solo quello di trasmettere in posta elettronica le comunicazioni ricevute.

Diversamente, il lavoro da svolgere si è dimostrato molto più proficuo, quando gli intermediari, su precisa indicazione del CAM, hanno fornito quelle informazioni che consentivano realmente agli operatori di intervenire in maniera risolutiva.

La Direzione Centrale Servizi ai contribuenti, che si presume avrà il compito di assegnare tali lavorazioni, dovrebbe perciò valutare i suggerimenti che possono venire dai reparti coinvolti, per affinare le procedure e conseguire lo scopo prefissato pur limitando al massimo i rapporti da intrattenere tra uffici e professionisti.

Ciò dovrebbe consentire inoltre, mediante segnalazioni all'Ufficio Gestione di errori e di anomalie del sistema, di apportare alla procedura automatizzata i correttivi utili per migliorare la scrematura delle posizioni e ridurre le irregolarità solo apparenti.

Per questo motivo si elencano alcune delle problematiche emerse nelle annualità precedenti che hanno reso più complesso il trattamento delle dichiarazioni.

Alcune di queste, per quanto certamente già a conoscenza dell'Agenzia, non sono state ancora risolte e per tale motivo vengono qui riproposte.

In considerazione che le cause di irregolarità e di ruoli, in assoluto più rilevanti, presentatesi durante le lavorazioni sono quelle dell'errata indicazione delle ritenute utilizzate a scomputo e quella ad essa collegata dei versamenti effettuati in modo cumulativo, oltre a quella del ravvedimento operoso non rilevato dalla procedura automatizzata, si ritiene che su queste vada appuntata la maggiore attenzione.

Moltissimi contribuenti, infatti, pur avendo eseguito tutti i pagamenti non hanno indicato nello specifico rigo l'esatta modalità di versamento, perciò la procedura informatizzata non riesce ad associare correttamente i diversi importi alle varie scadenze, con la conseguenza (nefasta) di pervenire in qualsiasi modo ad un abbinamento che poi, oltre ad essere errato, richiede anche un preventivo disabbinamento prima di poter operare manualmente la corretta associazione di tutti i versamenti.

In tal caso, per la nuova procedura operativa, sarà indispensabile predisporre un modulo (sia pure semplicemente costituito da una tabella in word o da un foglio excel ma specifica per ciascuna anomalia segnalata dal sistema), in cui siano dettagliatamente indicati i diversi versamenti con le rispettive date, i righe cui fanno riferimento ed eventualmente quelli collegati.

L'altro motivo che ha causato molte irregolarità non dovute, è il mancato aggancio dei versamenti ravveduti; su tale problema è indispensabile un intervento sulla procedura automatizzata. In caso contrario bisognerà chiedere all'intermediario la conferma delle date dei versamenti oltre a quelle, se diverse da quelle della ritenuta, in cui sono stati versati interessi e sanzioni.

Occorre poi rilevare l'inconveniente del sistema informatizzato di controllo che, in presenza di ritenute per importi molto simili che si ripetono per diversi periodi, come sono di solito le ritenute di addizionale regionale e comunale dei dipendenti (Cod. trib. 3802 e 3816), o li abbina confondendo le date e quindi generando una serie di tardività inesistenti, oppure non riesce proprio ad abbinarli ed in questo caso origina una serie di esiti, ovviamente ingiustificati, da versamenti omessi.

Tale situazione anomala è particolarmente grave, poiché si verifica soprattutto quando i quadri ST sono molteplici (anche più di 10), provocando comunicazioni con esiti eccessivi, difficili da lavorare anche al front office. Oltretutto sono quelle che suscitano le maggiori lamentele del contribuente che ha effettuato in modo ineccepibile tutti i versamenti e dell'intermediario che, almeno in questi casi, si vede gravato di incombenze aggiuntive per colpe certamente non attribuibili ad un comportamento non conforme.

Anche in questi casi, a fronte di una comunicazione di irregolarità, sarà inevitabile che l'intermediario fornisca un prospetto che riporti il dettaglio di tutti i pagamenti effettuati, nonostante siano state rispettate tutte le scadenze, in considerazione che il controllo automatizzato azzerà, di fatto, tutti i versamenti.

Collegata alla precedente disfunzione della procedura, vi è l'errato abbinamento dei versamenti relativi alle ritenute operate in dicembre, effettuati tra gennaio e febbraio ma che vengono associati alla dichiarazione dell'anno successivo, oppure quelli delle ritenute di gennaio e di febbraio che vengono erroneamente abbinati all'anno precedente. Nel primo caso, è impossibile eseguire l'abbinamento corretto, poiché l'annualità successiva non è ancora in linea e quindi non elaborabile; nel secondo, invece, normalmente è inevitabile intervenire sulla dichiarazione precedente a meno che l'operazione non sia resa impossibile o dalla chiusura degli archivi dovuta all'estrazione dei ruoli.

Così come accade del resto per le dichiarazioni dei redditi che, anche se per tutt'altri motivi, siano segnalate e prese in carico da un altro ufficio locale per i controlli da 36 - ter.

Sono dunque queste le principali problematiche che dovranno essere esaminate e per le quali riteniamo non può essere eluso un confronto con chi dovrà materialmente affrontare tali lavorazioni.

Venezia, 18 luglio 2007

***CGIL-FP Metropolitana di Venezia  
Delegazione CAM  
Agenzie Entrate di Venezia***

***CGIL-FP Veneto  
Coordinamento delle Agenzie Fiscali***